



Proteste

I lavoratori della Ceva avevano organizzato numerosi presidi davanti alla fabbrica di None

LAVORO BLOCCATI GLI 88 LICENZIAMENTI

Accordo alla "Ceva" "Ad Assago soltanto chi vuole trasferirsi"

Firmato ieri all'Unione Industriale l'accordo che ha permesso di evitare il licenziamento degli 88 lavoratori della Ceva Logistic occupati negli stabilimenti di None e Rivalta. Una vertenza che aveva conosciuto momenti di tensione, con scioperi e blocchi stradali.

I firmatari sono stati Fim, Fiom, Uilm, Fismic (per il settore metalmeccanico) e Fit Cisl, Uil Trasporti, Filt Cgil per il settore trasporti.

L'intesa è stata illustrata da Flavia Aiello della Uilm, Rocco Cutri della Fim, Gerardo Migliaccio per la Uil Trasporti e Marino Raffaele per la Fit Cisl: «Come era noto, le sedi di None e Rivalta del gruppo dovevano essere chiuse e i dipendenti costretti al trasferimento ad Assago, vicino a Milano, per completare il riassetto organizzativo: purtroppo tra gli 88 dipendenti molte erano donne con figli piccoli. Per loro sarebbe stato impensabile trasferirsi. Lune-

di se non si fossero presentate al lavoro sarebbero però state licenziate».

L'accordo ha risolto una situazione che rischiava di complicarsi ulteriormente. «Grazie anche al positivo confronto con le istituzioni, Regione, Provincia e Comuni, abbiamo firmato un accordo che salva questi lavoratori - spiegano Aiello e Cutri -. In particolar modo chi deciderà di trasferirsi avrà delle agevolazioni nel trasloco e il trasporto gratis» E aggiungono: «Ma soprattutto, per chi non vorrà fare questo passo, si avvia un periodo di cassa integrazione seguito da mobilità incentivata e nel frattempo da formazione a cura della Provincia per un reinserimento nel mondo del lavoro»

Concludono i rappresentanti sindacali: «E' un ottimo accordo che ha permesso di tutelare, con adeguati ammortizzatori sociali, i lavoratori e soprattutto le lavoratrici che, per motivi di carico familiare, non avrebbero mai potuto trasferirsi».